

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Yara Italia SpA
Ravenna - via Baiona, 107
yara.italia.ravenna@yara.postecert.it

Copia

ARPAE - Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Emilia Romagna
Via Po, 5 - 40139 Bologna
dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione Provinciale di Ravenna
Servizio Territoriale Unità IPPC-VIA
Via Alberoni, 17/19 - 48121 Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DM Prot. 0000220 del 12/12/2012 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto chimico della società Yara Italia SpA sito in Ravenna, con avviso pubblicato in GU n. 2 del 3/01/2013.

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 14/11/2017 al 16/11/2017, redatta da ARPAE e revisionata da ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegati

Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per impianto chimico della società Yara Italia SpA sito in Ravenna

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA RELATIVO ALL'IMPIANTO Yara Italia SpA

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 4.2.B e 4.3

*Attività IPPC cod.4.2.b – Fabbricazione di prodotti chimici inorganici : acido nitrico
cod.4.3 – Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio*

*Allegato XII p.to 4.m – Imp.ti chimici con capacità complessiva annua acido nitrico > 100 Gg
p.to 4.o – Imp.ti chimici con capacità complessiva annua fertilizzanti > 300 Gg*

Autorizzazione Ministeriale DM Prot. 0000220 del 12/12/2012

Data di emissione 22/01/2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo.....	4
2	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione	6
2.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato.....	6
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento	6
3	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria	7
4	ALLEGATI.....	13

1 Premessa

1.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di

controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convenzione sottoscritta da ISPRA e ARPAE, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto *Yara Italia SPA*.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Sezione di Ravenna – Servizio Territoriale – Unità IPPC – VIA:

Zannoni Andrea *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità IPPC*

Giachi Catia *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità IPPC*

Bimbati Margherita *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità IPPC*

Il documento è stato successivamente revisionato dal seguente personale di ISPRA:

Battistella Gaetano *ISPRA – VAL-RTEC*

Marrazzo Romualdo *ISPRA – VAL-RTEC*

Simonelli Mario M. *ISPRA – VAL-RTEC*

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per le seguenti matrici:

- Campionamento acque reflue industriali (punto A6.1) in data 15/11/2017:

Zannoni Andrea *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità IPPC*

Giachi Catia *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità IPPC*

- Campionamento emissioni in atmosfera in data dal 18/06/2017 al 21/06/2017:

Melandri Rita *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità Controllo Emissioni*

Tarlazzi Sandro *ARPAE Ravenna – Servizio Territoriale – Unità Controllo Emissioni*

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio:

Montanari Elisa *ARPAE Ravenna – Lab. Multisito Ravenna*

Montanari Giulia *ARPAE Ravenna – Lab. Multisito Ravenna*

Morelli Marco *ARPAE Ferrara – Resp.le Lab. Multisito Ferrara*

2 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

2.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale:	Yara Italia SpA
Sede stabilimento:	Ravenna – via Baiona, 107
Recapito telefonico:	Tel. 0544 513 347 – Fax. 0544 513 218
E-mail:	yara.italia.ravenna@yara.postecert.it
Legale rappresentante e/o delegato ambientale:	Montanari Gianmarco
Gestore referente AIA:	Montanari Gianmarco
Impianto a rischio di incidente rilevante:	SI
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti”, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 20/01/2017 con Prot. 03/GM/fb , **l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota Prot. 46/GP/fb del 28/04/2017 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2016, nel quale lo stesso Gestore dichiara *la conformità dell'esercizio*.

3 **Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria**

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPAE per le indagini e i controlli analitici effettuati.

SOPRALLUOGO IN IMPIANTO

E' stato svolto un sopralluogo generale dello stabilimento così come indicato negli allegati "Verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria".

VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

E' stata svolta una verifica in merito all'attuazione delle condizioni fornite al gestore attraverso la relazione finale a conclusione precedente controllo ordinario; nello specifico si è verificato:

- la trasmissione della relazione sulle modalità di accesso ai punti di campionamento e alla rappresentatività della sezione di campionamento per le emissioni in atmosfera;
- l'aggiornamento del manuale SME con indicazione del valore di Y_{max} ;
- la predisposizione del bacino contenimento per cisternette;
- l'identificazione del registro di C/S e l'aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti;
- l'aggiornamento procedura relativa alla gestione delle valvole di fondo dei bacini di contenimento.

Successivamente è stata svolta una verifica relativa allo stato di implementazione delle modifiche non sostanziali presentate dalla ditta, in particolare:

- modifica ID 89/754: modifica dei camini denominati E49-1, E49-2, E48-5, E48-12;
- modifica ID 89/774: aggiornamento dello studio della mappatura delle potenziali fonti di emissione;
- modifica ID 89/690: aggiornamento delle disposizioni concernenti il controllo e l'integrità dei serbatoi.

Le modifiche risultano essere ottemperate.

Infine si è proceduto alle seguenti verifiche così di seguito riassunte.

Verifica approvvigionamento e gestione materie prime

Si è presa visione del report dati 2016 e, a campione, delle modalità di registrazione dei dati di materie prime, energia, metano e acqua.

Emissioni convogliate in atmosfera

Si è presa visione dello studio di fattibilità, trasmesso con pec in data 29/12/2014, per l'abbattimento degli ossidi di azoto relativo ai camini E-41-A1, E41-B1, E41-C1; le conclusioni emerse dallo studio potranno eventualmente essere prese in considerazione in occasione del rinnovo di AIA.

Sono stati visionati a campione alcuni rapporti di prova relativamente agli autocontrolli alle emissioni in atmosfera.

In merito ai campionamenti manuali sui punti di emissione E41-A1 e E41-C1, la ditta ha dichiarato di avere effettuato tali verifiche fino all'entrata in esercizio dei rispettivi SME installati a camino avvenuta in data 01/07/2014.

Si è verificata l'avvenuta registrazione dell'attivazione del punto di emissione in atmosfera E43-11 utilizzato per le emergenze e la relativa modalità di calcolo del flusso di massa, infine si è presa visione della registrazione dei dati del flussimetro pertinente alla torcia.

In merito all'adeguamento dei camini E49-1, E49-2, E48-5 e E48-12, ai fini dell'abbassamento delle polveri da 20 mg/Nmc a 10 mg/Nmc, si è presa visione del cronoprogramma trasmesso in data 21/11/2014 e completato a dicembre 2014. Per i punti di emissione E42-5 ed E42-6 si è presa visione della pec del 30/12/2014 relativamente alla comunicazione di installazione dei sistemi di abbattimento polveri.

In merito alla valutazione della tecnologia di contenimento di vapori di nitrato ammonico da applicare alla torre di prilling – punto di emissione E42- 7a,b,c,d – il gestore ha inviato una nota tecnica con pec del 03/07/2014 dichiarando che permangono problematiche relativamente all'affidabilità di tali sistemi di contenimento, comunque in uso presso l'impianto.

Il gestore inoltre ha dichiarato che la linea UHDE3 è fuori servizio mentre il punto di emissione E48-10 è stato demolito in data 26/11/2015 come comunicato con pec.

Emissioni fuggitive

In merito al programma Leak Detection And Repair (LDAR) per monitorare e ridurre emissioni fuggitive, il gestore ha dichiarato che i componenti oggetto di LDAR sono circa 8000 per le sostanze ammoniacale e metano.

Il gestore ha quindi indicato all'interno del report 2014 che la periodicità di monitoraggio è triennale, l'ultima campagna è stata effettuata nel periodo 06-08/11/2017.

Dalle indagini dell'ultima campagna i componenti fuori soglia rilevati risultavano essere circa 15, su tali componenti verrà effettuata la manutenzione secondo il programma e le modalità indicate nella procedura interna HIR 865 del 06/03/2017.

Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera

Si è presa visione delle conclusioni emerse dallo studio inerente all'abbattimento degli ossidi di azoto (trasmesso con pec del 29/12/2014 ad A.C.).

Si è presa visione a campione dei dati SME installati sugli impianti UHDE 1 e UHDE4.

In particolare, per l'impianto Uhde4 si è presa visione dell'inserimento dei dati della funzione di taratura e sono stati confrontati con i dati del report QAL2 trasmesso con report 2016 verificando l'omogeneità dei valori. Sono state verificate le registrazioni delle manutenzioni semestrali, come indicate nel manuale SME e, a campione, n. 2 certificati del 2017 di bombole relativi al parametro NO, riportati nei report di manutenzione.

Infine è stato verificato, relativamente alla QAL 3, le frequenze indicate nel manuale con quanto archiviato nei report di registrazione interna (AR 193 per N02) dal periodo 30/08/2017 al 17 /1 0/2017. È stato verificato il rispetto della frequenza di verifica settimanale indicata nel manuale.

Emissioni in acqua

Per quanto riguarda la verifica documentale, si è verificato a campione, il rapporto di prova n. 794182/17 del 27/03/2017 eseguito a cura del gestore su campione del 07/03/2017 sul punto YAR

_ 02 (verificando il set di parametri trimestrali previsti nel piano di monitoraggio e controllo del Regolamento fognario di sito, con relativo rispetto dei limiti e verbale di prelievo).

Si è riscontrata la documentazione inerente alla variazione di omologa del “Piano di controllo del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell’insediamento multi societario di Ravenna” circa il parametro “vanadio” (mail di YARA di invio al responsabile tecnico di HERAmbiente di aprile 2017), con relativa necessità di comunicazione della nuova omologa dopo averla accertata, e circa il parametro “pesticidi fosforati” (comunicazione del 14/06/2016 all’A.C. e ISPRA).

Monitoraggio in discontinuo emissioni in atmosfera e acqua

Il gestore ha dichiarato di avvalersi di laboratori esterni certificati ISO17025 e accreditati per le metodologie di prova indicate nel PMC.

Rifiuti

Si è presa visione della procedura di YMS "HIR 185 Gestione dei rifiuti” del 15/05/2017, la ditta esercisce il deposito temporaneo con criterio temporale come indicato nella procedura suddetta.

In tale procedura è riportata una definizione inerente ai materiali in attesa di classificazione/caratterizzazione (necessità di effettuare analisi chimico-fisico).

É stato inoltre visionato, a campione, il rifiuto con codice CER 160807 catalizzatore esausto contaminato da sostanze pericolose, preso in carico in data 25/10/2017 con operazione n. C40 e scaricato in data 06/11/2017 con operazione n.C42 con formulario di trasporto PWP235507/16, scheda di omologa e autorizzazione ditta .

I registri di carico/scarico dei rifiuti erano stati identificati anche con lettera identificativa come richiesto nella precedente visita ispettiva.

Si è presa visione del report del monitoraggio dei depositi temporanei relativo al 31/10/2017, contenente le informazioni richieste dal PMC.

Il GI ha preso visione della nota tecnica inerente alla riorganizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, inviata con pec 64 del 25/06/2014 e consistente nella realizzazione di una nuova area posta nell’isola 2 (P19), a seguito di ciò l’A.C. non ha avviato l’ istruttoria avendo ritenuto sufficiente la comunicazione del gestore, come da comunicazione dell’A.C. (prot. m_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0006466.08-03-2016).

Livelli Sonori

Il gestore ha predisposto la relazione di impatto acustico in data 10/04/2017 (rev. 5), da una cui prima presa visione risulta che i punti di misura non sono geo-referenziati e, conseguentemente, anche i risultati non sono georeferenziati.

Il gestore ha dichiarato che la relazione suddetta verrà allegata al report annuale.

Odori

In merito all’aggiornamento relativo alla mappatura delle potenziali fonti di emissione odorigena, in relazione alle emissioni di stabilimento tenendo conto della natura chimica delle sostanze emesse e gli elementi di criticità con proposta di interventi di mitigazione, la ditta ha effettuato lo studio utilizzando la metodica UNI EN 13725 e inviato la relazione rev. Febbraio 2016 inerente la modifica ID89/774.

Monitoraggio acque sotterranee, suolo e sottosuolo

Il gestore ha dichiarato che tale monitoraggio viene effettuato da RSI (Ravenna Servizi Integrati).

Il GI ha preso visione della relazione tecnica di marzo 2017 (periodo 02/2016- 01/2017) inerente alle campagne di monitoraggio della falda, emessa per conto di RSI, che risulta anche in allegato al report attività 2016, inviata con monitoraggio di pec 46 del 28/04/2017

Attività di QA/QC

Durante la visita ispettiva si è presa visione della certificazione unica per YARA PRODUCTION ISO 9001, emesso a cura di DNV certificato n. QSC-6037 del 07/06/2017 (valido per tre anni), all'interno del quale è inserito lo stabilimento di Ravenna (settore EA12).

Si è presa inoltre visione della certificazione unica per YARA PRODUCTION ISO 14001, emesso a cura di DNV certific n. 2002-OSL-SYMI 8154 del 07/06/2017 (valido per tre anni), all'interno del quale è inserito lo stabilimento di Ravenna (settore EA12).

Si è presa visione della nota tecnica di analisi in discontinuo (settembre 2017), inviata a ISPRA con pec 77 del 16/09/2017, avendo riscontrato che, per quanto riguarda i metodi di analisi di emissione in atmosfera, la tabella riepilogativa dei metodi presentata dal gestore nella nota citata è condivisibile.

Controllo di impianti di apparecchiature critiche

In merito alla gestione di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale, durante la verifica documentale si è presa visione delle procedure nelle quali viene indicato l'elenco delle apparecchiature critiche con le attività di controllo, di verifica e manutenzione nonché il cronoprogramma annuale.

Controllo di integrità dei serbatoi

Si è presa visione dell'invio della documentazione in data 02/04/2017, a cui sono allegati il programma quinquennale di controlli e di verifiche dei serbatoi. In tale programma, nell'elenco, non risultavano indicati i dati sulla capacità dei serbatoi, che sono comunque riportati nelle singole schede dei serbatoi e in AIA. Il gestore ha trasmesso l'elenco aggiornato come richiesto in sede di sopralluogo (nota Yara prot. 105/GM/bd del 21/12/2017).

In tale elenco, inoltre, il gestore ha riportato la situazione aggiornata circa i serbatoi in servizio e fuori servizio, con le informazioni richieste nel PMC.

A campione si è presa visione delle verifiche su alcuni serbatoi.

Comunicazioni

Il gestore ha riportato all'interno del report annuale le comunicazioni inviate alle AA.CC.; si è presa visione del report 2016 relativamente ai blocchi e alle fermate.

Si è presa inoltre visione a campione di alcune comunicazioni.

Campionamenti

1. Scarichi idrici

In data 15/11/2017 Arpae ha effettuato il campionamento presso il punto di consegna della rete fognaria organica presso il punto denominato A6.1, si allega il relativo verbale (345/2017 del 15/11/2017) e i rapporti di prova dell'indagine.

Per quanto riguarda le verifiche analitiche effettuate agli scarichi idrici i parametri ricercati sono risultati conformi.

2. Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda i campionamenti alle emissioni in atmosfera sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

26/10/2017 E49-1 – reparto logistica
E46-A-4 – reparto macinazione

27/10/2017 E42-7a/b – torre di prilling

31/10/2017 E42-7c/d – torre di prilling

Dalle analisi effettuate sui punti di emissione suddetti i parametri ricercati risultano essere conformi ai valori limite di emissione (VLE).

Valutazione della conformità alle prescrizioni autorizzative – Ottemperanza alla normativa vigente D.Lgs. 152/06 e smi

Dalla Visita Ispettiva e dalle relative attività di campionamento eseguite non sono emerse delle non conformità alle prescrizioni del provvedimento AIA.

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Nella seguente tabella vanno inserite tutte le informazioni relative alle comunicazioni formali prodotte, usualmente da ISPRA d'intesa con ARPA, ad esito delle criticità / non conformità / violazioni della normativa ambientale riscontrate/ Condizione per il gestore.

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ¹)	Descrizione sintetica	
RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITO						
1	Rifiuti	Verifica documentale e sopralluogo	Condizione per il Gestore	Al Gestore	In merito alle cisternette (poste su un pianale con al di sotto un bacino di contenimento in una specifica area identificata per le cisternette in attesa di classificazione), si chiede alla ditta di definire la loro destinazione d'uso. Si chiede al gestore di aggiornare la procedura di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla corretta specificazione dello stoccaggio materiali in attesa di classificazione/caratterizzazione e destino finale, ivi incluso il caso di possibile riutilizzo e/o destinazione a rifiuto, in seguito ad analisi della	Entro 60 giorni dal ricevimento della presente relazione.

1

Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica ad AC di accertamento della non conformità o di violazione della normativa ambientale; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AG.

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ¹)	Descrizione sintetica	
					possibile pericolosità	
2	Livelli sonori	Verifica documentale	Condizione per il Gestore	Al Gestore	In merito alla relazione di aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, si chiede di geo-referenziare i punti di misura e, conseguentemente, anche i risultati	Invio delle risultanze della relazione nel report per l'anno in corso (30/04/2018)
3	Stato degli impianti	Sopralluogo	Condizione per il Gestore	Al Gestore	Controllo delle etichettature e segnalazione delle sostanze pericolose in ingresso e uscita dagli impianti e delle pipelines, mediante un "check" opportuno sulla situazione reale di stabilimento	Entro 90 giorni dal ricevimento della presente relazione.
4	Emissioni in acqua	Verifica documentale	Condizione per il Gestore	Al Gestore	Comunicazione della nuova omologa del "Piano di controllo del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multi societario di Ravenna", relativamente al parametro "vanadio", al fine dell'aggiornamento PMC in merito ai controlli sulle acque.	Comunicazione una volta accertata la nuova omologa
5	Emissioni in acqua	Verifica documentale	Aggiornamento del PMC	A ISPRA e MATTM	A valle del chiarimento sul parametro "vanadio" a cura del gestore, di cui al punto precedente (4), e in seguito alla variazione dell'omologa già comunicata dal gestore circa il parametro "pesticidi fosforati", si chiede di effettuare una verifica sulla approvazione da parte dell'A.C., anche in considerazione di quanto indicato nel PIC, in merito al conseguente aggiornamento del PMC.	Riesame AIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ¹)	Descrizione sintetica	
6	Emissioni convogliate in aria	Verifica documentale	Riesame AIA	A ISPRA e MATTM	Le conclusioni emerse dallo studio inerente all'abbattimento degli ossidi di azoto possono essere prese in considerazione in occasione del futuro riesame di AIA per eventuali riduzioni del VLE.	Riesame AIA
7	Attività di QA/QC	Verifica documentale	Aggiornamento del PMC	A ISPRA e MATTM	Per quanto riguarda i metodi di analisi di emissione in atmosfera, essendo condivisibile la tabella riepilogativa dei metodi, presentata dal gestore nella nota tecnica di analisi in discontinuo, si richiede l'aggiornamento della tabella e la conseguente revisione del PMC.	Riesame AIA

4 ALLEGATI

1. Verbali apertura, attività e chiusura visita ispettiva 14-15-16/11/2017
2. Verbale di campionamento acque reflue industriali n. 347/2017
3. Rapporti di prova del campione di acque reflue industriali n. 04417000549_FF e n. 04417000549_RA
4. Relazione emissioni in atmosfera punti di emissione (E49-1, E46-A-4, E42-7a, E42-7b, E42-7c, E42-7d)